

ISTITUTO COMPRENSIVO “ VIA MEROPE “
VIA MEROPE, 24 – ROMA

Programmazione

Programmazione di
Istituto

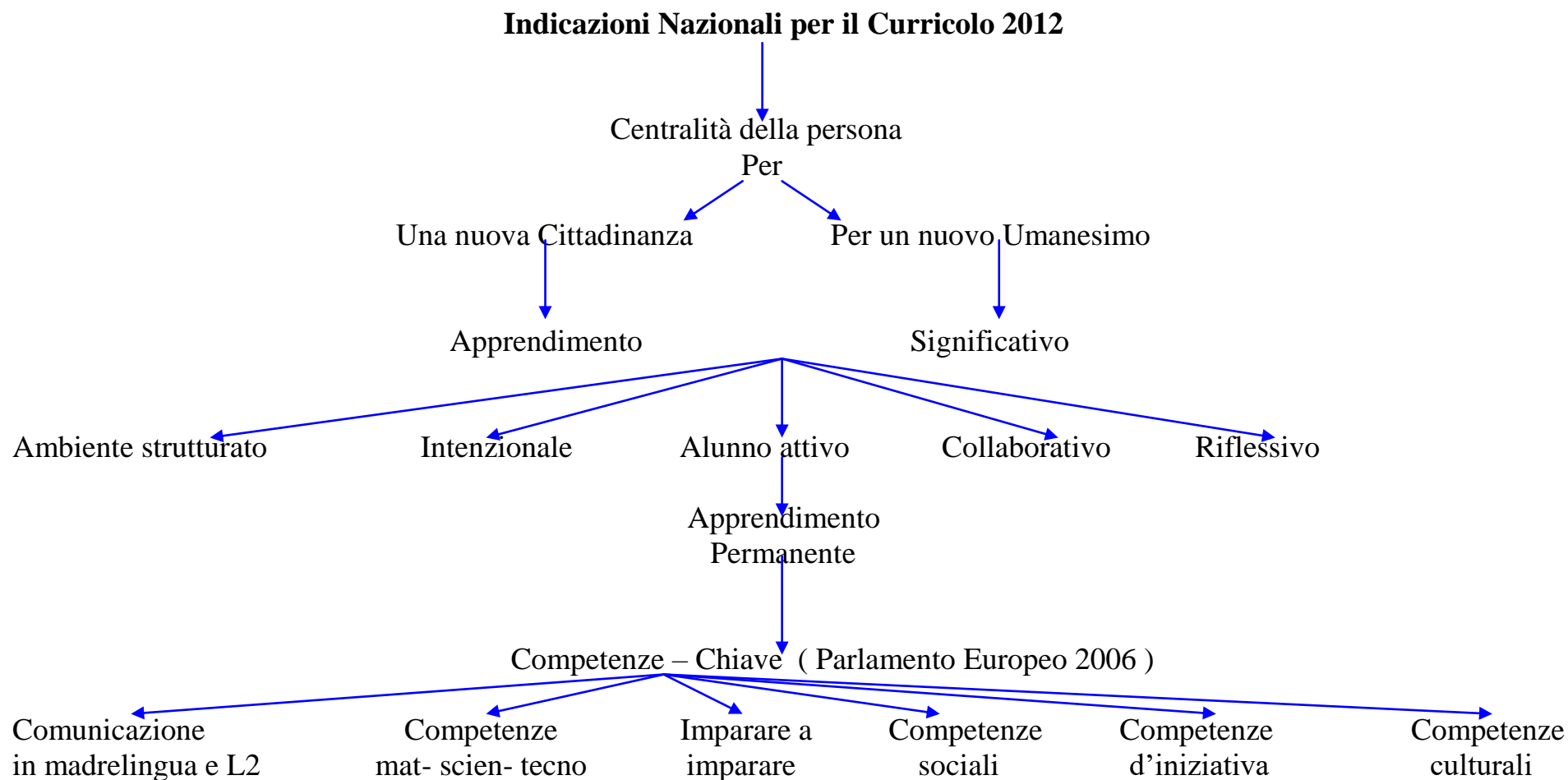
ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo sono il documento principale a cui il nostro Istituto Comprensivo "Via Merope", fa riferimento per la sua progettazione didattica.

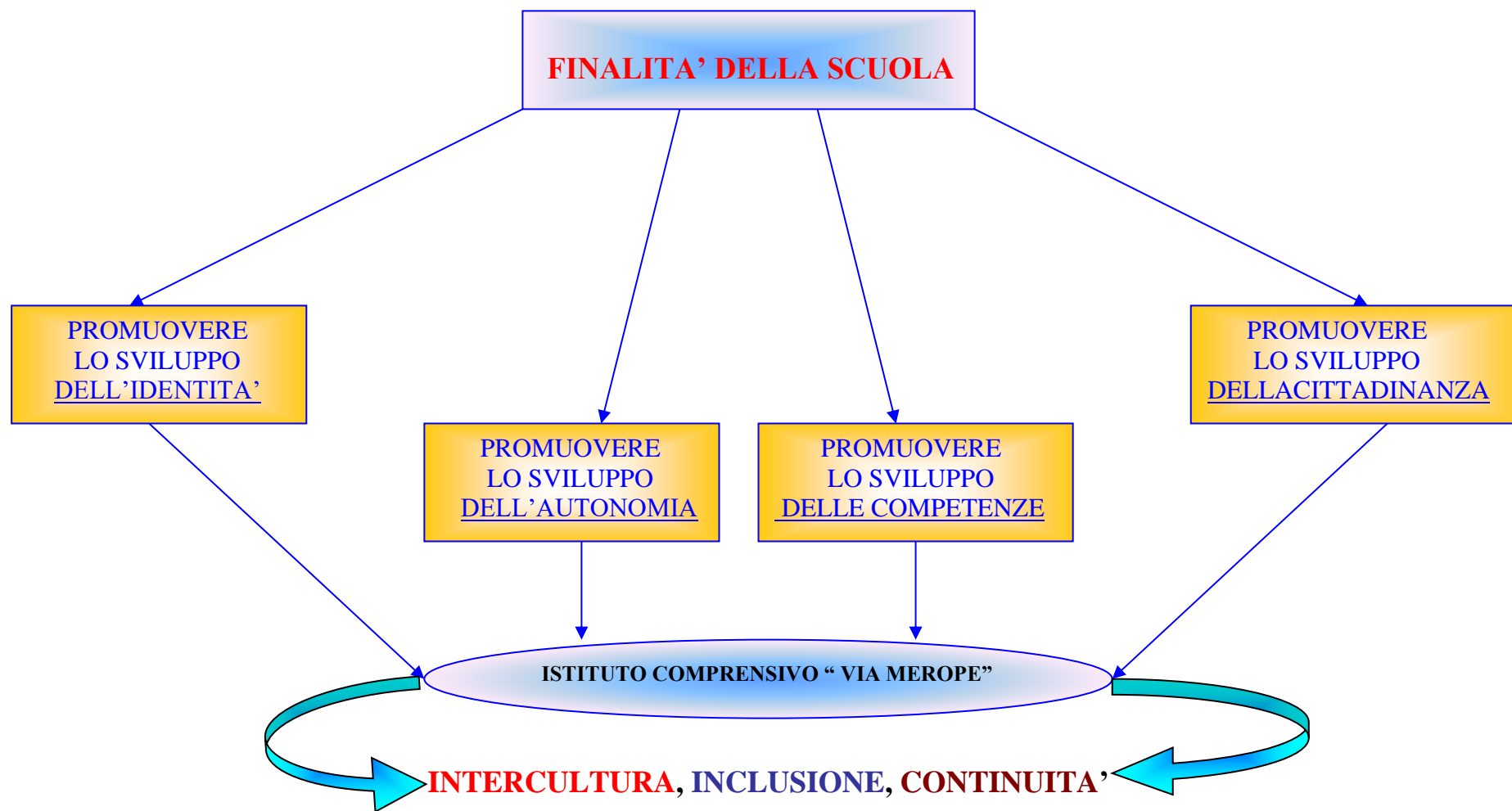
Ciò sottolinea l'unitarietà profonda del percorso di apprendimento degli allievi dai 3 anni ai 14 anni.

Questa impostazione risponde a motivi generati da una intensa riflessione su alcuni punti: complessità della società, sfida della multiculturalità, centralità della persona che apprende, l'unitarietà del sapere, un nuovo concetto di cittadinanza e umanesimo, e focalizzazione del processo di apprendimento.

La programmazione curriculare è un modo di programmare e non una traduzione meccanica di programmi in aula, dove l'insegnante non è più un esecutore, ma un "facilitatore" del sapere.



Il nostro Istituto nei suoi tre Ordini, organizza il proprio curricolo tenendo presente le finalità richiamate nelle nuove Indicazioni Nazionali.



PERCHE' SVILUPPARE L'IDENTITA'

- Per imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.
- Per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Per sperimentare nuovi ruoli e diverse forme d'identità come: figlio/figlia maschio /femmina, cittadino.

PERCHE' SVILUPPARE L'AUTONOMIA

- Per acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- Per partecipare alle attività nei diversi contesti.
- Per realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- Per conoscere i propri punti di forza e di debolezza.
- Per provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- Per esprimere e riconoscere sentimenti ed emozioni.
- Per esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

PERCHE' SVILUPPARE LA COMPETENZA

- Per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione l'osservazione e l'esercizio del confronto.
- Per descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e/o rappresentando fatti significativi.
- Per fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- Per promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione di linguaggi e codici analogico – digitali.
- Per un'acquisizione diversificata e progressiva delle discipline: da alfabetizzazione culturale e sociale degli apprendimenti di base, a mezzi per interpretare e rappresentare il mondo.
- Per continuare ad apprendere lungo l'intero arco di vita (SKIN LIFE).

**PERCHE' SVILUPPARE IL SENSO
DELLA CITTADINANZA**

**(EDUCAZIONE CIVICA Legge
n° 92/2019)**

Per scoprire gli altri e i loro bisogni.

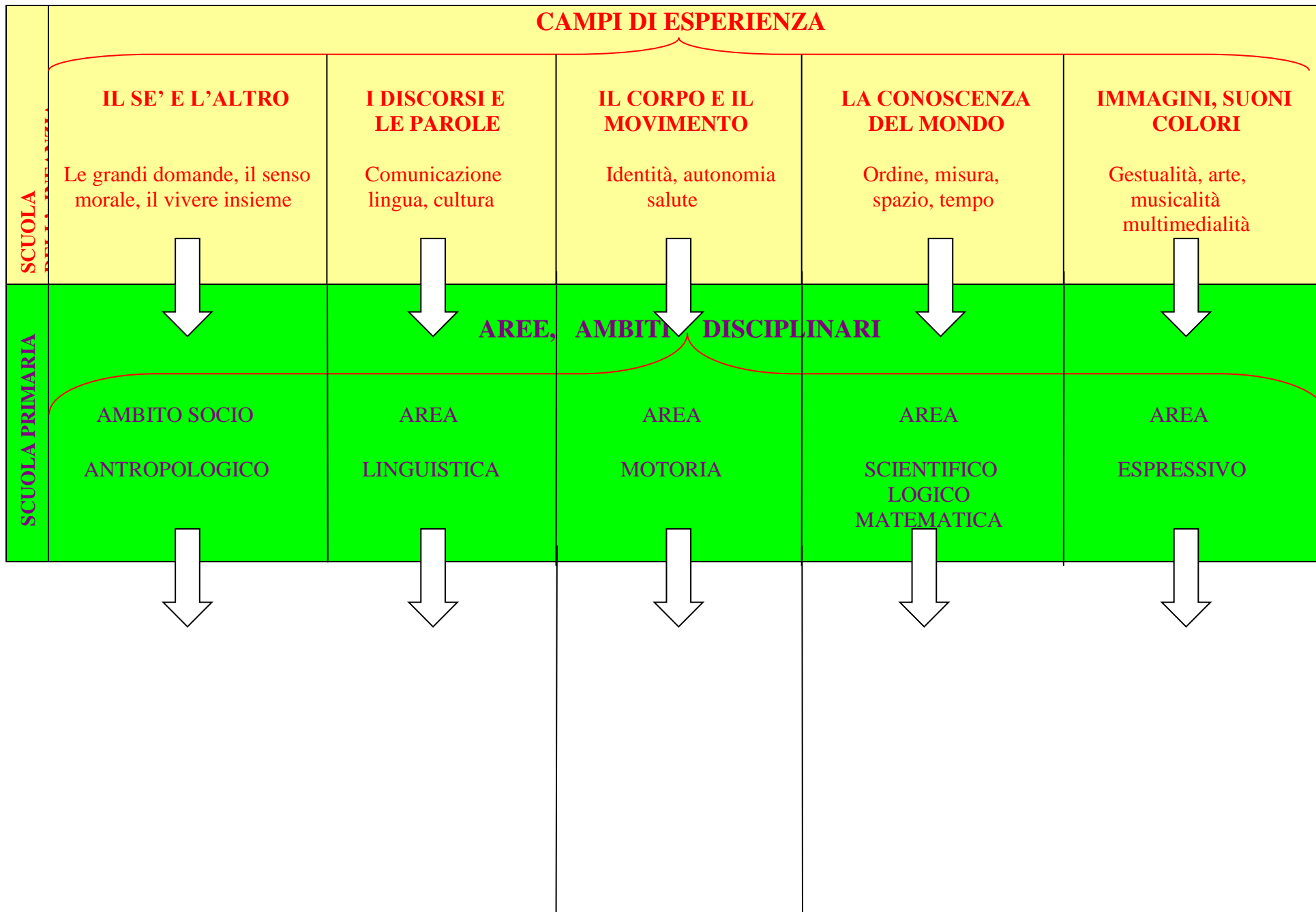
Per gestire i contrasti attraverso le regole condivise che si definiscono con le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per scoprire e vivere il senso di appartenenza alla propria nazione.

Per porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

Per stabilire un progetto condiviso di corresponsabilità formativa con la famiglia.

Tali finalità si esplicano in un'ottica verticale, rispettando la centralità dell'alunno nella sua gradualità cronologica ed esperienziale, che si definisce secondo l'ordine di scuola di riferimento, partendo dai Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia, per svilupparsi successivamente in Ambiti Disciplinari nella Scuola Primaria e tradursi in Discipline per la Scuola Secondaria di Primo Grado.



SECONDIRIA DI PRIMO GRADO	DISCIPLINE				
	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE CITTADINANZA COSTITUZIONE	ITALIANO INGLESE FRANCESE	SCIENZE MOTORIE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	ARTE MUSICA

Il disegno curricolare rappresenta alcuni elementi distintivi comuni ai tre Ordini di scuola, sia nella sua struttura, dando il senso della centralità della persona, che nella sua organizzazione, che si esplica in forma: implicita ed esplicita.

**STRUTTURA
E**

**ORGANIZZAZIONE
DEL CURRICOLO**

**CENTRALITA'
DELLA
PERSONA**

- IMPLICITA**
- 1) Aula, come spazio accogliente, caldo, curato, orientato con gusto.
 - 2) Tempo disteso, adatto al ritmo dell'alunno.
 - 3) Documentazione come processo che produce tracce, memorie.
 - 4) Stile educativo di insegnamento – apprendimento sull'ascolto, l'osservazione e la progettualità.

Campi di Esperienza

Aree
Ambiti Disciplinari

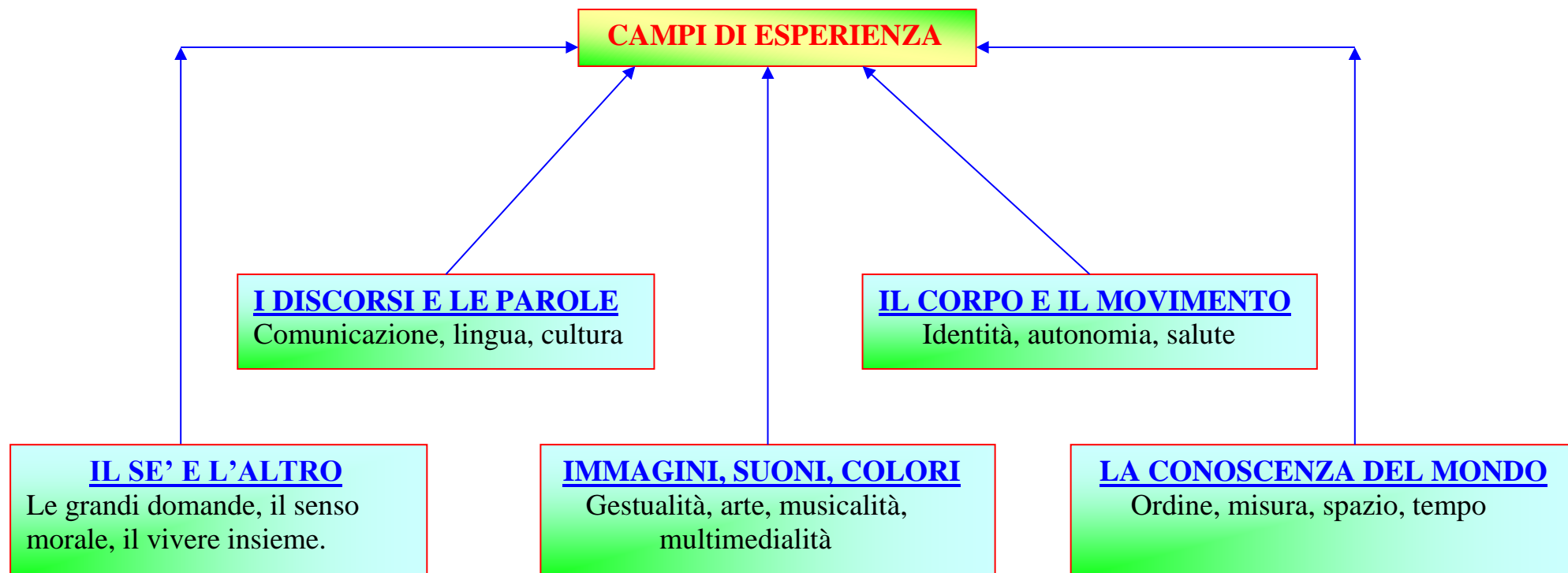
Discipline

ESPLICITA

Campi di Esperienza
Aree, Ambiti Disciplinari
Discipline, Materie

Come luoghi del fare e dell'agire dell'alunno, che orientano l'azione consapevole del Docente.

Un Campo di Esperienza non è una disciplina in tono minore, però, è la migliore definizione che si può dare di disciplina, perché dà valore all'incontro formativo di un alunno in età evolutiva, con i saperi degli adulti. Non è l'elenco delle "cose" da fare con i bambini, ma un modo per saper "vedere" la cose che i bambini fanno, per cogliere forme di apprendimento embrionali da far evolvere. Ogni Campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi dello sviluppo, che poi troveranno la loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.



Nel nostro Istituto i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, suggeriscono agli insegnanti orientamenti ed attenzioni nel creare piste di lavoro, per organizzare attività che promuovono competenze intese in senso unitario e trasversale per i tre Ordini di scuola.

Pertanto la matrice prevista per ogni Campo di Esperienza sarà comune ad ogni Ordine.

CAMPO DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A FINE SCUOLA DELL'INFANZIA (Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 5 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 3 ANNI
COMPETENZE SOCIALI E CIVILI	<p>1- Il bambino gioca e lavora in modo creativo e costruttivo con gli altri.</p> <p>2 – Riflette si confronta discute con gli adulti e pari.</p> <p>3 – Sviluppa l'identità personale consapevole delle proprie e altrui esigenze.</p> <p>4 – Esegue regole, pone domande.</p> <p>5 – Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato e futuro.</p> <p>6 – Si muove con sicurezza negli spazi familiari.</p>	<p>1 – Collabora e coopera attivamente nell'attività di routine.</p> <p>2 – Manifesta e controlla le proprie emozioni.</p> <p>3 – Interpreta il proprio vissuto, ascoltando le opinioni altrui.</p> <p>4 – Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri interrogandosi su ciò che è bene, e ciò che è male.</p> <p>5 – Acquisisce consapevolezza della propria storia personale e dei cambiamenti avvenuti.</p> <p>6 – Sviluppa il senso di appartenenza al territorio.</p>	<p>1 – Acquisisce autonomia nell'organizzazione di tempi e spazi di gioco.</p> <p>2 – Riconosce e riferisce i propri stati d'animo.</p> <p>3 – Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità interagendo con gli altri e rispettandone le regole.</p> <p>4 – Acquisisce senso di responsabilità delle proprie azioni e decisioni.</p> <p>5 – Acquisisce autonomia personale di tempi e spazi nel gioco.</p> <p>6 – Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità.</p>	<p>1 – Supera serenamente il distacco con la famiglia.</p> <p>2 – Esprime emozioni, sentimenti e bisogni.</p> <p>3 – Scopre le proprie caratteristiche fisiche e i propri bisogni, differenziandosi dall'altro all'interno di un gruppo.</p> <p>4 – Sviluppa fiducia in sé e nelle proprie capacità.</p> <p>5 – Sa aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>6 – Sviluppa il senso di appartenenza alla famiglia.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA
I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A FINE SCUOLA DELL'INFANZIA (Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 5 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 3 ANNI
<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>1 – Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <p>2 – Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>3 – Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>4 – Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.</p> <p>5 – Riflette sulla lingua e confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica.</p> <p>6 – Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e le tecnologie digitali.</p>	<p>1 – Utilizza un linguaggio ben articolato, ampliando gradualmente il proprio lessico.</p> <p>2 – Esprime con termini adeguati pensieri e sentimenti, adeguando la comunicazione alle diverse situazioni.</p> <p>3 – Sceglie parole, stabilendo associazioni logiche e analogie tra fonemi, sillabe e parole; riconosce e sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni; riconosce, scompone e ricompone i suoni delle parole.</p> <p>4 – Ascolta, comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di crescente complessità, inventa storie.</p> <p>5 – Scopre e riflette su lingue diverse dalla propria, sperimenta la pluralità dei linguaggi integrando il codice linguistico con altri codici espressivi.</p> <p>6 – Usa segni alfabetici nella scrittura spontanea, conosce e familiarizza con le tecnologie multimediali.</p>	<p>1 – Arricchisce il lessico e la struttura di base.</p> <p>2 – Ascolta ed esprime pensieri e sentimenti.</p> <p>3 – Memorizza poesie e filastrocche e sperimenta drammatizzazioni.</p> <p>4 – Ascolta e comprende narrazioni.</p> <p>5 – Scopre lingue diverse e le caratteristiche peculiari della pluralità dei linguaggi.</p> <p>6 – È consapevole che ogni parola intera si compone di elementi semplici.</p>	<p>1/2 – Sa formulare richieste, comunicare bisogni, rispondere in modo comprensibile e adeguato.</p> <p>3 – Memorizza semplici rime e filastrocche associandole alla mimica e alla gestualità corporea.</p> <p>4 – Ascolta e comprende semplici storie e messaggi verbali.</p> <p>5 – Scopre linguaggi diversi.</p> <p>6 – Partecipa e comprende giochi finalizzati al riconoscimento del fonema, come grafema iniziale di parole e viceversa.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA

IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A FINE SCUOLA DELL'INFANZIA (Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 5 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 3 ANNI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<p>1 – Il bambino, matura una buona autonomia, vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.</p> <p>2 – Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>3 – Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>4 – Valuta il rischio, interagisce con gli altri nella danza, nel gioco di movimento, nella musica, nella comunicazione espressiva.</p> <p>5 – Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.</p>	<p>1 – E' autonomo e sa assumere comportamenti sempre più responsabili.</p> <p>2 – E' consapevole delle trasformazioni dovute alla crescita, prende coscienza dell'altro sesso e delle sue caratteristiche.</p> <p>3 – Si muove con destrezza nel gioco, si coordina nei movimenti e dimostra di conoscere e identificare gli spazi usati.</p> <p>4 – Si esprime correttamente e armonicamente usando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente e ne valuta i potenziali rischi.</p> <p>5 – Indica e nomina le parti del corpo su di se e sugli altri e lo disegna.</p>	<p>1 – Acquisisce autonomia nell'organizzazione azioni di routine di vita quotidiana.</p> <p>2 – Percepisce, riconosce e denomina le parti del corpo.</p> <p>3 – Affina la motricità delle diverse parti del corpo.</p> <p>4 – Partecipa con piacere alle attività libere e guidate.</p> <p>5 – Localizza le varie parti del corpo e ricomponne la figura umana.</p>	<p>1 – Esplora la realtà e comprende le regole della vita quotidiana.</p> <p>2 – Interiorizza semplici regole di cura personale e di convivenza, interiorizza la propria identità sessuale.</p> <p>3 – Imita e ripete movimenti e gesti dell'insegnante.</p> <p>4 – Partecipa alle attività nei diversi contesti.</p> <p>5 – Inizia a rappresentare graficamente lo schema corporeo.</p>

CAMPO DI ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A FINE SCUOLA DELL'INFANZIA (Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 5 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 3 ANNI
<p>COMPETENZE DIGITALI</p> <p>IMPARARE A IMPARARE</p> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>1 – Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2 – Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione e il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali, strumenti, tecniche espressive e creative, esplorando le potenzialità anche tecnologiche.</p> <p>3 – Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo sviluppando interesse per l'ascolto di musica e la fruizione di opere d'arte.</p> <p>4 – Scopre il paesaggio sonoro attraverso l'attività di percezione e produzione utilizzando il corpo la voce e gli oggetti.</p> <p>5 – Sperimenta e combina elementi musicali di base per semplici sequenze sonore.</p> <p>6 – Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando simboli per codificare i suoni.</p>	<p>1 – Esprime graficamente i propri vissuti, emozioni, sentimenti sapendoli rappresentare e riconoscere con il proprio corpo.</p> <p>2 – Sperimenta il pensiero divergente utilizzando varie tecniche espressive anche tecnologiche per raccontare storie.</p> <p>3 – Sviluppa il senso estetico, riproducendo opere d'arte, utilizzando creativamente il linguaggio sonoro e grafico.</p> <p>4 / 5 / 6 – Usa il linguaggio del corpo, la voce gli oggetti gli strumenti musicali per riprodurre ritmi.</p>	<p>1 – Sa effettuare giochi simbolici di ruolo.</p> <p>2 – Utilizza il materiale tecnologico in modo creativo per raccontare vissuti e per giocare.</p> <p>3 – Sviluppa interesse per spettacoli teatrali e musicali.</p> <p>4 / 5 / 6 – Discrimina suoni e rumori e associa il suono al movimento.</p>	<p>1 – Si esprime attraverso il disegno libero e guidato.</p> <p>2 – Scopre e denomina i colori fondamentali per raccontare situazioni.</p> <p>3 – Impara ad ascoltare e ripetere semplici canti e filastrocche e drammatizza situazioni.</p> <p>4 / 5 / 6 – Riconosce suoni e rumori dell'ambiente circostante</p>

CAMPO DI ESPERIENZA
LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE – CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A FINE SCUOLA DELL'INFANZIA (Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 5 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 4 ANNI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER I 3 ANNI
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	<p>1 – Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>2 – Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; riferisce eventi del passato e fa previsioni sul futuro.</p> <p>3 – Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti; coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>4 – Si interessa a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>5 – Ha familiarità sia con le strategie del contare che con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.</p> <p>6 – Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, segue perfettamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>1 – Ordina, confronta, quantifica e raggruppa, operando adeguatamente strategie e soluzioni personali.</p> <p>2 – Colloca situazioni ed eventi nel tempo, riflettendo sugli aspetti ciclici e sugli organizzatori temporali(calendari, tabelle ecc.)</p> <p>3 – Sviluppa sulla base di esperienze i cambiamenti a cui sono soggetti gli elementi dell'ambiente e descrive.</p> <p>4 – Conosce i possibili impieghi del computer utilizzando correttamente mouse e tastiera.</p> <p>5 – Riconosce in situazione l'aspetto ordinale e cardinale del numero, cerca strategie e soluzioni personali per misurare.</p> <p>6 – Esercita le capacità logiche, individua collegamenti, compie semplici inferenze.</p>	<p>1 – Svolge attività raggruppamento e quantificazione secondo l'indicazione data.</p> <p>2 – Sa ricostruire l'ordine di una azione vissuta, distingue i ritmi di una giornata.</p> <p>3 – Riconosce i cambiamenti del proprio corpo e riesce a ricavare semplici informazioni dall'ambiente utilizzando i sensi.</p> <p>4 – Si interessa a strumenti tecnologici scoprendone le funzioni</p> <p>5 – Affina la conoscenza tra numero e quantità; sperimenta le prime esperienze di misurazioni.</p> <p>6 – Utilizza correttamente le indicazioni topologiche per muoversi nello spazio.</p>	<p>1 – Confronta per trovare differenze e uguaglianze.</p> <p>2 – Conosce e usa adeguatamente le principali parole del tempo e dello spazio.</p> <p>3 – Osserva l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali.</p> <p>4 – Si interessa a strumenti tecnologici.</p> <p>5 – Aggiunge e toglie piccole quantità, affina le personali abilità di conteggio.</p> <p>6 – Si orienta nello spazio seguendo semplici consegne.</p>

I traguardi per lo sviluppo delle competenze si esprimono attraverso le Unità di Apprendimento, distribuite in un arco di tempo e proposte giornalmente agli alunni, utilizzando come linguaggio base di conoscenze e relazione, l'attività ludica.

Il gioco, infatti, nella sua espressione libera del “far finta” permette al bambino di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni, permettendo un clima di esplorazione e ricerca.

Pertanto per garantire l'efficacia e efficienza dell'attività progettuale di ogni Campo di Esperienza è stato elaborato il seguente diagramma, che prevede la: struttura temporale e organizzativa delle Unità di Apprendimento Annuali.

METODOLOGIA

STRUTTURA TEMPORALE ORGANIZZATIVA DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO

		SET.	OTT	NOV.	DIC.	GEN	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.	
Unità di Apprendimento	Campi d'esperienza											
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • L'Autunno e le sue Feste • Le Regole • I Colori 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • Posso entrare? • Gli animali dormiglioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • I segni del Natale • Musica e poesia 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • Esplorando l'inverno • Natura magica 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • Tutti in maschera. • Il nostro corpo. • Parole e cibi colorati 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • La primavera e le sue caratteristiche • L'arte con l'orto • Festa del Papà 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • Una Pasqua di pace. • Amare l'ambiente. • Che tempo che fa. 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • Parole d'amore per la Mamma • Un libro speciale "la Costituzione". 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											
<ul style="list-style-type: none"> • L'Estate sta arrivando. • Giochiamo all'aria aperta. 	<ul style="list-style-type: none"> • TUTTI 											

I criteri ritenuti indispensabili nella realizzazione della progettazione educativo – didattica, possono essere definiti nella seguente maniera:

- Flessibilità per offrire di più a chi ha di meno, differenziando la proposta formativa;
- Integrazione al fine di valorizzare la diversità vissuta come ricchezza;
- Corresponsabilità per condividere e prendere in carico le scelte formative.

Il metodo è quello della ricerca – azione che consente di perseguire un duplice obiettivo:

1. Ricercare mediante l'impegno di nuove strategie, anche multimediali;
2. Agire al fine di realizzare con i soggetti coinvolti un cambiamento.

In tutti i tre Ordini di scuola i docenti hanno individuato le linee metodologiche generali:

- Creare un clima di relazione tale, da aiutare l'alunno nell'espressione di sé;
- Avere momenti di ascolto e conversazione;
- Non esprimere giudizi, ma aiutare l'alunno nella lettura dei suoi prodotti e quindi dialogare con lui;
- Mettere l'alunno in situazioni di "conflitto cognitivo", cioè non fornire le soluzioni ai suoi interrogativi di qualsiasi natura, ma stimolarlo a formulare ipotesi e trovare soluzioni;
- Rassicurare l'alunno per gli eventuali insuccessi o conflitti, che inevitabilmente si vengono a creare;
- Stimolare l'alunno a fare, provare, implicarsi nelle situazioni;
- Gestire con regole chiare e comprese da tutti i momenti della vita a scuola;
- Sviluppare la riflessione sul proprio pensiero e le modalità di funzione;
- Stimolare la riflessione dell'alunno su cosa fa, come lo fa, perché lo fa, per promuovere la dimensione meta dell'apprendimento;
- Usare a seconda del bisogno dell'alunno o del contenuto da presentare, la lezione frontale e dialogata;

- Usare forme di apprendimento cooperativo e di piccolo gruppo o individuali;
- Utilizzare il problem solving e circle time per situazioni cognitive e comportamentali.

VALUTAZIONE

Lo scopo primario in campo educativo è quello, di aiutare la crescita personale e culturale dell'alunno, utilizzando anche forme di autovalutazione e nello stesso tempo per i docenti è un feedback per ripensare la progettazione e il proprio percorso didattico.

I criteri devono essere trasparenti e le procedure attendibili, inoltre, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di dedicare alla comunicazione e spiegazione di cosa si valuta e di come lo si fa, sia agli alunni che alle famiglie.

Verranno utilizzate per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'apprendimento/comportamento:

- Schede per l'osservazione sistematica per fasce di età;
- Prove strutturate e non;
- Prove orali;
- Prove in situazione, per una valutazione autentica.

CONTINUITA'

Al fine di garantire continuità verticale tra i tre Ordini di scuola, i docenti pianificheranno incontri per programmare la realizzazione di attività di raccordo, ai fini di promuovere un progetto formativo continuo, per prevenire difficoltà tra i diversi Ordini di Scuola.